SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

81° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2000

Presidenza del presidente PETRUCCIOLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4080) ***ROSSI ed altri: Interventi in favore del comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 3

* ERROI *(PPI), relatore alla Commissione* 2

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

DL 1558

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4080) ***ROSSI ed atri: Interventi in favore del comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII***
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Interventi in favore del comune di Sotto il Monte Giovanni XIII», d'iniziativa dei senatori Rossi, Avogadro, Bianco, Bornacin, Bruni, Castelli, Cortelloni, Di Benedetto, Gubert, Lorenzi, Speroni, Tirelli, Valletta, Cecchi Gori, Baldini, Bosi, Brignone, Camo, Colla, Costa, Elia, Lauria Baldassare, Pizzinato, Stiffoni, Travaglia, Veraldi, Dolazza, Gasperini, Wilde e Zilio.

Prego il senatore Erroi di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

ERROI, *relatore alla Commissione.* Onorevoli colleghi, il provvedimento legislativo oggi all'esame della Commissione è volto ad equiparare il comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, in provincia di Bergamo, piccola comunità montana di tremila abitanti, ai comuni con popolazione pari a 15 mila abitanti, al fine di un'assegnazione speciale di fondi finanziari, in concomitanza dell'evento giubilare e in previsione della crescente venerazione di Papa Giovanni XXIII, nativo di Sotto il Monte.

Il paese di Sotto il Monte Giovanni XXIII è stato infatti oggetto negli ultimi anni di un afflusso di pellegrini quantificabile in circa un milione e mezzo l'anno.

La straordinaria presenza di pellegrini testimonia la devozione con cui il popolo cristiano e la comunità internazionale guarda al messaggio d'amore e di civiltà del grande Pontefice del Concilio.

Tale eccezionale presenza di visitatori impone la realizzazione di nuovi ed adeguati servizi di accoglienza e di opere infrastrutturali a favore dei pellegrini, specie in previsione della prossima beatificazione di Papa Giovanni, oltre che del maggior afflusso di persone che certamente, già a partire dall'anno giubilare, interesserà tale piccola comunità locale.

Tale straordinario fabbisogno finanziario non può essere posto a carico solo delle limitate risorse erariali del comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII: sembra infatti giusto ed opportuno che il Parlamento provveda ad impegnare a favore della comunità in parola delle risorse aggiuntive, a far valere mediante la qualificazione di Sotto il Monte Giovanni XXIII come comune con popolazione pari a 15.000 abitanti, al fine dell'assegnazione dei fondi di trasferimento erariale rivenienti dal riparto di contribuzione ordinaria a favore degli enti locali.

Con il disegno di legge che in questa sede si sottopone per l'approvazione, si chiede inoltre di concedere al comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII l'autorizzazione ad erogare, a favore della provincia di Bergamo, un contributo triennale straordinario di 5 miliardi annui per il potenziamento della rete stradale d'accesso a Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Per tale stanziamento si prevede di impegnare fondi e risorse derivanti dal bilancio triennale dello Stato, mediante riduzione dello stanziamento iscritto nel fondo speciale dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

D'altro canto, non appare equo né obiettivamente possibile che il comune di Sotto il Monte debba far fronte a tale situazione attraverso l'aumento del carico tributario sui cittadini della piccola comunità al fine di destinare le modeste risorse ordinarie – necessarie ma insufficienti – ad attrezzare il paese a fini strutturali ed infrastrutturali.

Occorre pertanto autorizzare una contribuzione straordinaria volta a finanziare la progettualità consolidatasi in questi anni per la programmazione di un piano di interventi volto ad implementare strutture e condizioni che possa consentire a Sotto il Monte di accogliere in maniera degna e al contempo efficace i tantissimi pellegrini che, da tutto il mondo, vi si recano.

Tale iniziativa di legge si inquadra chiaramente in una prospettiva politica e istituzionale di alto profilo sociale e religioso, e rappresenta un segnale concreto per l'affermazione del principio di mutualità e di solidarietà nazionale, specie in una fase, come quella attuale, in cui i sentimenti di unità, di amor patrio e di integrazione territoriale sono messi in discussione, se non addirittura in crisi, da istanze materialistiche e da spinte secessionistiche.

Il presente disegno di legge, quindi, rappresenta anche un gesto doveroso della comunità nazionale verso la città natale di Papa Giovanni, scomparso in odor di santità. La modernità dell'approccio ecumenico e la grande bontà di Papa Giovanni infatti costituiscono un patrimonio, oltre che di Sotto il Monte, dell'intero paese e, senza timor di smentita, di ogni coscienza, cattolica o laica.

Avverto che ho già presentato due emendamenti volti a recepire le condizioni poste nei rispettivi pareri dalla 1ª e dalla 5ª Commissione permanente.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16.